



Allegato 2

PIANO INTEGRATO TERRITORIALE

(L.R.14/2015)

Ambito distrettuale di: RUBICONE

Periodo di riferimento: 2018-2020

Obiettivi

In attuazione della DGR 73/2018 e in base alle caratteristiche del territorio, alle esperienze in atto e ad altri programmi-progetti previsti o in corso di attuazione, indicare gli obiettivi che si intendono perseguire nel triennio di riferimento.

Premessa

La costruzione di sistemi integrati di intervento per l'inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate è ritenuta un elemento di rilevanza strategica per le politiche di welfare del distretto Rubicone, tali interventi si fondano sulla consapevolezza del carattere multidimensionale della condizione di esclusione sociale.

Tale condizione di esclusione , ascrivibile ad uno stato di marginalità economica e sociale , è riferibile non solo a una situazione di esclusione dal lavoro, ma anche alla fragilità di tipo relazionale e sociale, a carenze culturali e formative, allo stato di salute e benessere fisico e psichico, alla precarietà della condizione abitativa, alla difficoltà di accesso alle opportunità e ai servizi, alla marginalità sociale.

L'elaborazione del primo piano integrato territoriale tra i servizi sociali, sanitari e del lavoro, in attuazione della LG 14/2015 in materia di "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" ed il successivo avvio delle misure , ha visto nel distretto la strutturazione di equipe multi-professionali di valutazione ed approvazione di misure integrate.

Con riferimento alle persone potenzialmente eleggibili per le misure della LG 14/2015 , sulla base dei volumi di utenza registrati nel periodo di attività, **ancorchè breve**, si stima un numero di circa **800** persone all'anno in carico ai servizi sociali e/o sanitari e del lavoro.

Tenuto conto delle risorse complessivamente disponibili, e dei requisiti di fragilità o vulnerabilità della LG. 14/2015, si stima l'attivazione di circa **500** percorsi che richiedono interventi personalizzati e complessi, e che sulla base dell'esperienza maturata si prevede che rientrino nelle categorie di destinatari con le seguenti caratteristiche:

- adulti in condizione di disagio sociale, inoccupati o disoccupati, con particolare attenzione ai genitori di figli minori ed alle persone in condizione di emergenza abitativa



- persone in carico ai servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la disabilità dell'A USL della Romagna, residenti nei Comuni del Distretto Rubicone
- persone in carico al Centro per l'Impiego in possesso dei requisiti di fragilità come definito dalla LR 14/15
- adulti in condizione di marginalità estrema, con particolare vulnerabilità che a causa del loro stile di vita difficilmente si rivolgono ai servizi sociali territoriali,
- giovani con situazioni familiari caratterizzate da particolare fragilità o neo maggiorenni in uscita da percorsi di tutela.

Dati di contesto

Dal rapporto congiunturale sul lavoro dipendente (elaborato dall'Agenzia Emilia Romagna Lavoro relativo al terzo trimestre del 2017, basato sull'analisi dei flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni , cessazioni dei rapporti di lavoro registrati negli archivi del Siler - Sistema Informativo Lavoro Emilia Romagna- delle Comunicazioni obbligatorie CO dei centri per l'Impiego) si evidenzia, per la nostra provincia una crescita delle posizioni lavorative dipendenti e dunque un consolidamento del sentiero di recupero occupazionale imboccato da circa tre anni. Dopo il recupero dell'occupazione a tempo indeterminato nel 2015, 2016, nel 2017 è il lavoro a tempo determinato a caratterizzare il trend positivo. In aumento anche i flussi di lavoro intermittente. A livello settoriale continua la crescita nel terziario, compreso il comparto turistico e si rafforza anche il recupero delle posizioni lavorative in senso stretto.

A fronte però di questi segnali positivi la situazione occupazionale in generale e di quella in particolare, delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità in cerca di lavoro, nell'ambito distrettuale del Rubicone ed in generale nella provincia di Forlì-Cesena si conferma critica, in quanto la crisi economica degli anni precedenti continua ad aggravare la condizione di marginalità di numerosi nuclei familiari, acuendone sempre più la distanza dal sistema produttivo e introducendo dinamiche di dipendenza dal sistema pubblico di sostegno.

Di seguito alcuni dati di flusso relativamente al 2017 del CPI di Savignano sul Rubicone

- persone che hanno presentato al CPI la dichiarazione di immediata disponibilità al fine di ottenere lo status di disoccupato: **n. 979**
- patti di servizio stipulati al CPI ai sensi del D.lgs 150/15 con le persone disoccupate finalizzati a concordare le misure di politica attiva più idonee per migliorare il livello di occupabilità delle singole persone disoccupate: **n. 1869**

A questi dati possono essere aggiunti i dati di flusso relativi all'utenza iscritta negli elenchi di cui alla L.68/99 alla categoria "disabili":

- persone iscritte in suddetti elenchi L.68/99: n. 107
- patti di servizio stipulati nell'ambito del Collocamento Mirato ai sensi del D.lgs 150/15 con le persone disoccupate disabili finalizzati a concordare le misure di politica attiva più idonee per



migliorare il livello di occupabilità oltre alle misure specifiche previste per queste categorie di utenti persone disoccupate: **n. 166**

Le principali e più forti criticità possono essere riconducibili a :

- scarsa e non omogenea presenza di concrete opportunità di lavoro per le persone svantaggiate, soprattutto all'interno delle realtà produttive profit , ma anche all'interno di realtà di imprenditoria sociale, in grado di integrare interventi e progettualità di tipo sociale e sanitario con attività di interesse economico.
- La debolezza di cui al punto precedente determina una carenza o insufficienza di luoghi inclusivi nel territorio ,nei quali promuovere e realizzare sviluppo economico , ma anche umano e sociale partendo dal riconoscimento e dall'ampliamento dell'area dei diritti e delle opportunità delle fasce deboli
- crescente presenza di profili di vulnerabilità e fragilità della potenziale utenza già in carico e conosciuta ai servizi sociali , sanitari e del lavoro, a cui si sommano altri ,legati al più recente fenomeno di debolezza sociale presente nel territorio distrettuale, che vede nuclei famigliari monoreddito, al limite della soglia di povertà, che hanno cronicizzato carriere di esclusione e distanza dal mondo del lavoro con conseguente scarso riconoscimento sociale , tali da aggravare problematicità di ordine economico, sociale e di salute e benessere psico-fisico , per i quali il processo di affrancamento dai servizi e di "de-istituzionalizzazione" appare difficile.

In relazione a ciò al fine di perseguire la finalità generale di sviluppare e consolidare pratiche e metodologie innovative di rete, finalizzate a favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti in condizione di svantaggio e fragilità sociale, **i principali obiettivi** vengono così dettagliati:

- **promuovere** nel territorio distrettuale una strategia finalizzata a favorire l'inclusione sociale e l'autonomia, , attraverso la progettazione condivisa di percorsi di formazione professionale, accompagnamento al lavoro e tutoraggio con l'obiettivo dell'inserimento lavorativo delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità
- **consolidare e valorizzare** le esperienze realizzate nel territorio nell'ambito degli interventi di contrasto all' esclusione sociale e lavorativa di utenti svantaggiati in condizione di fragilità e vulnerabilità
- **sostenere** il processo di integrazione territoriale, organizzativa e professionale delle politiche sociali, sanitarie , formative e del lavoro
- **rafforzare**, nella logica della più efficace ed appropriata risposta ai bisogni delle persone, la collaborazione e l'integrazione tra il sistema dei servizi sociali, socio-sanitari, il sistema formativo e del lavoro, ed il sistema produttivo locale e gli organismi del terzo settore
- **promuovere** logiche di integrazione , organizzativa e gestionale, finalizzate all'aggresione delle resistenze culturali e sociali legate ai processi d'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti vulnerabili e svantaggiati, intesi come attori positivi della propria vita e della comunità
- **ottimizzare** l'impiego di risorse strumentali e di personale , al fine di incrementare e migliorare le prestazioni offerte;
- **costruire** un modello di intervento integrato fondato sullo sviluppo di sistemi di governo di elevati livelli di interazione e sulla creazione di unità territoriali integrate e multidisciplinari per la gestione di specifiche sequenze di azioni e di progetti individualizzati
- **realizzare** un sistema di monitoraggio integrato ed efficace.



Priorità di intervento

In relazione agli obiettivi sopra delineati, finalizzati a promuovere nel territorio distrettuale una strategia atta a favorire l'inclusione sociale e l'autonomia, , attraverso il lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, e tenendo conto delle caratteristiche del territorio, immaginando azioni rivolte all'attivazione di tirocini formativi , all'accompagnamento al lavoro, all'orientamento lavorativo ed all'inserimento in percorsi di formazione professionale, per questo segmento di popolazione in cerca di lavoro la priorità vengono così declinate:

Formazione:

Si intende potenziare e valorizzare appieno tale strumento quale intervento strategico in grado di favorire l'acquisizione di capacità pratiche in grado di stare dentro e rispondere alle esigenze del mercato del lavoro, ma anche la capacità di relazionarsi in modo sempre più competente con gli altri. L'insieme di queste abilità attiva il processo di responsabilizzazione e crescita personale dei soggetti in condizione di fragilità con effetti positivi sull'inserimento lavorativo vero e proprio.

In un contesto socio-economico caratterizzato da rapide evoluzioni, nel quale l'occupabilità e la stabilità occupazionale non è un approdo definitivo, emerge la necessità che le forme di investimento formative siano fortemente e dinamicamente orientate ai fabbisogni formativi delle aziende del territorio ed ai continui cambiamenti del mercato.

E' proprio per rispondere alle esigenze ed ai bisogni del sistema delle imprese che operano in questo ambito distrettuale che si prevede l'attivazione di percorsi formativi finalizzati alla qualificazione iniziale , corrispondenti alle esigenze evidenziate dal mercato del lavoro e precisamente ai settori:

Marketing e vendita

Produzione e Distribuzione Pasti

Tirocini:

L' esperienza conferma il tirocinio quale strumento operativo, integrato e sinergico, sia esso formativo che di inserimento/reinserimento lavorativo , atto ad accrescere le possibilità di acquisire conoscenze e competenze tipiche dell'attività lavorativa, attraverso la conoscenza diretta dei contesti lavorativi, nonché a favorire il più possibile opportunità occupazionali.

Accompagnamento al lavoro

Questa attività , quale misura attivabile all'interno di un percorso personalizzato ,consente di orientare , progettare e attivare percorsi di inserimento lavorativo, garantendo un supporto nella ricerca attiva del lavoro, individuando le opportunità occupazionali più adatte ed effettuando l'incrocio domanda/offerta, al fine di individuare l'azienda in grado di accogliere tali percorsi

Orientamento:

Attività atta a supportare le persone nei processi di scelta sia formativa che professionale, nei momenti cruciali di transizione che segnano i diversi momenti del processo di preparazione all'inserimento sociale e all'approccio al lavoro, incrociando tutte le opportunità offerte dal territorio con le caratteristiche, potenzialità e aspettative individuali. Tale servizio dovrà essere declinato secondo le diverse esigenze dell'utenza, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie .

Risorse disponibili

*Indicare, nella tabella sottostante, quali risorse si intende destinare a supporto dell'attuazione della L.R.14/2015 nel triennio di riferimento. Indicare l'importo previsto per ogni anno.
Nel caso di indisponibilità dell'informazione al momento della redazione del Programma, indicare quali fonti di finanziamento rientrano tra quelle previste.*

Fonte di finanziamento/anno di riferimento	2018	2019	2020
FSE -Fondo Sociale Europeo	€ 491.586,00	€ x	€ X
FRD -Fondo Regionale Disabili			
Quota compartecipazione dei comuni con risorse proprie (min 10% del totale di FSE assegnato)	€ 50.000	€ x	€ X

Risorse disponibili

*Indicare, nella tabella sottostante, quali risorse si intende destinare a supporto dell'attuazione della L.R.14/2015 nel triennio di riferimento. Indicare l'importo previsto per ogni anno.
Nel caso di indisponibilità dell'informazione al momento della redazione del Programma, indicare quali fonti di finanziamento rientrano tra quelle previste.*

Fonte di finanziamento/anno di riferimento	2018	2019	2020
Fondo sociale locale	/	/	/
Fondo Sanitario regionale	€ 12.000,00	X	X
Totale risorse destinate	€ 553.586,00		



Interventi previsti

Indicare, all'interno dell'elenco sottostante, rispetto al triennio oggetto di programmazione, le tipologie di intervento che si intendono attivare, il livello di rilevanza che queste presentano e le relative motivazioni.

Tipologia di intervento e relative caratteristiche	2018- 2020
FORMAZIONE	

Rientrano in questo ambito tutti gli interventi con caratteristiche prettamente formative, nei quali è assegnata rilevanza significativa alla dimensione del gruppo in apprendimento
(tutti i percorsi hanno lo stage)

Formazione progettata con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche

(**altamente rilevante** ,in quanto l'acquisizione di competenze e capacità pratiche sono ritenute strategiche per coniugare i bisogni degli utenti alle esigenze del mercato del lavoro)

Formazione permanente

(**mediamente rilevante** , per acquisire le competenze trasversali e le abilità relazionali quale contributo al processo di responsabilizzazione e crescita personale dei soggetti coinvolti con effetti positivi sull'inserimento lavorativo vero e proprio)

TIROCINI

Riguarda tutte le tipologie di tirocinio al momento operanti.

Comprende sia le attività di attivazione che la corresponsione delle indennità di partecipazione

Tirocinio di orientamento e formazione o di reinserimento/reinserimento rivolto a persone con disabilità e in condizione di svantaggio C

(**bassa rilevanza**, per la difficoltà di reperire contesti lavorativi accoglienti e significativi, atte a favorire opportunità occupazionali).

Tirocinio di orientamento e formazione o di reinserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione D

(**mediamente rilevante**, in quanto strumento operativo atto ad accrescere le possibilità di acquisire conoscenze e competenze tipiche dell'attività lavorativa, attraverso la conoscenza diretta dei contesti)

Altamente rilevante, al fine di sostenere economicamente gli utenti, incentivando la partecipazione al fine anche di evitare gli abbandoni in itinere)



SUPPORTO AL LAVORO

Rientrano in questo ambito tutti gli interventi finalizzati a favorire l'ingresso al lavoro delle persone e la permanenza in attività delle persone. Si articola in interventi di diversa natura quali l'orientamento, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo e il sostegno alle persone nei contesti di collocazione, la formalizzazione e certificazione delle competenze. In questo ambito potranno essere inserite, nel corso del triennio, nuovi interventi previsti dalla legge regionale 14/15 quali ad esempio la concessione di microcredito, il supporto allo start up di impresa, ecc.

- **Orientamento specialistico (bassa rilevanza**, da utilizzarsi solo a supporto di specifici processi di scelta e nei momenti cruciali di transizione)
- **Accompagnamento al lavoro (bassa rilevanza**, solo per percorsi personalizzati di estrema complessità)
- **Sostegno nei contesti formativi (bassa rilevanza**, solo per percorsi personalizzati di estrema complessità)
- **Sostegno nei contesti lavorativi (mediamente rilevante, al fine di supportare in maniera aggiuntiva percorsi di inserimento lavorativo particolarmente problematici)**
- **Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio (bassa rilevanza**, strettamente correlato ai tirocini)
- **Certificazione delle competenze comprese in una o più unità di competenze del SRQ (bassa rilevanza**, strettamente correlato alla formazione progetta SRQ)
- **Certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica permanente del SRQ (bassa rilevanza**, in quanto strettamente correlato al SRQ)



Interventi previsti

Indicare, all'interno dell'elenco sottostante, rispetto al triennio oggetto di programmazione, le tipologie di intervento che si intendono attivare, il livello di rilevanza che queste presentano e le relative motivazioni.

Tipologia di intervento e relative caratteristiche	2018- 2020
<p>SERVIZI E INTERVENTI DI</p> <p>NATURA SOCIALE Comprende i servizi e le attività professionali erogate dal servizio sociale ai fini dell'inserimento sociale della persona e del nucleo e le attività di sostegno, promozione e accompagnamento svolte dal Terzo Settore in accordo con i servizi sociali. Sono ricompresi, a titolo esemplificativo: interventi di sostegno alla genitorialità, sostegno socio educativo, corsi di lingua italiana e mediazione culturale, servizi di assistenza domiciliare, prossimità e auto-aiuto, interventi conciliativi, accoglienza abitativa temporanea.</p>	<p>Attività di servizio sociale di supporto alla persona, alla famiglia e rete sociale :</p> <ul style="list-style-type: none">• servizio di mediazione familiare (altamente rilevante , al fine di supportare la riorganizzazione delle relazioni familiari in maniera positiva)• interventi di sostegno alla genitorialità (altamente rilevante, quale strumento privilegiato per i genitori per affrontare la complessità affettiva -emotiva e l'ambivalenza che connota la relazione con i figli) <p>Integrazione sociale</p> <ul style="list-style-type: none">• corsi di lingua italiana per immigrati (mediamente rilevante: quale fondamentale condizione per inserirsi nel tessuto sociale e lavorativo)• servizi di mediazione culturale (mediamente rilevante :per facilitare le relazioni nei contesti lavorativi) <p>Interventi e servizi educativo-assistenziali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno socio-educativo territoriale (mediamente rilevante: per sostenere e proteggere i minori appartenenti a famiglia particolarmente a rischio)• Sostegno socio-educativo domiciliare (bassa rilevanza: al fine di offrire un sostegno a nuclei familiari , il fine di favorire l'autonomia e la resilienza) <p>Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio in un'ottica conciliativa:</p> <ul style="list-style-type: none">• Assistenza domiciliare socio-assistenziale• Telesoccorso• Distribuzione pasti a domicilio <p>(bassa rilevanza, servizi a supporto attivabili nel rispetto dei regolamenti vigenti c/o Unione)</p> <p>Servizi di supporto :</p> <ul style="list-style-type: none">• Trasporto sociale (bassa rilevanza, servizio a supporto attivabile nel rispetto dei regolamenti



	<p>vigenti c/o Unione)</p> <p>Centri e servizi con funzione educativa , ricreativa:</p> <ul style="list-style-type: none">• centri di aggregazione sociali• centri diurni di protezione sociale• centri diurni estivi• asilo nido e servizi integrativi prima infanzia <p>(bassa rilevanza, servizi a supporto attivabili nel rispetto dei regolamenti vigenti c/o Unione o presso i Comuni)</p> <p>Accoglienza abitativa finalizzata alla riacquisizione dell'autonomia :</p> <ul style="list-style-type: none">• soluzioni abitative di reinserimento sociale e riacquisizione dell'autonomia• strutture residenziali a minore intensità assistenziale (Gruppi appartamento, case famiglia, appartamenti protetti) <p>(bassa rilevanza, servizi a supporto attivabili nel rispetto dei regolamenti vigenti c/o Unione o presso i Comuni)</p>
<p>TRASFERIMENTI IN DENARO</p> <p>Comprende i contributi economici di varia natura di competenza dei comuni</p>	<p>Trasferimenti in denaro:</p> <ul style="list-style-type: none">• contributi per servizi alla persona• contributi economici per cure e prestazioni sanitarie• contributi economici per servizio trasporto e mobilità• contributi economici per i servizi scolastici• contributi economici erogati a titolo di prestito• contributi economici per l'alloggio• contributi economici per integrazione al reddito <p>(altamente rilevanti : interventi attivabili nel rispetto dei regolamenti vigenti c/o Unione)</p>

Ulteriori note a supporto della programmazione

Indicare aspetti di natura operativa, organizzativa e procedurale che a livello di singolo distretto possono facilitare l'attuazione del presente Piano Integrato Territoriale.

La collaborazione e l'integrazione tra il sistema dei servizi sociali, socio-sanitari, formativi e del lavoro, ed il sistema produttivo locale e gli organismi del terzo settore, e la progettazione non frammentata delle risorse destinata all'integrazione sociale e all'inserimento lavorativo consentono di



potenziare gli strumenti a disposizione al fine di promuovere e facilitare percorsi di uscita dalla fragilità ed autonomizzazione delle persone.

Tale sistema integrato dei servizi sociali e socio-assistenziali e di quelli del lavoro , che si conforma ai principi di universalità, uguaglianza e imparzialità, garantisce la parità di trattamento in relazione alle specifiche condizioni personali e sociali del destinatario, intesa come non discriminazione e non quale uniformità di prestazione.

L'attuazione poi coordinata e sinergica della LG 14/2015, del SIA /REI e del RES sta imponendo un approccio organizzativo e professionale , tale da considerare le tre misure a contrasto della povertà , a sostegno al reddito e per l'attivazione lavorativa , quali parte integranti di un medesimo impianto, L'equipe multi-professionale distrettuale svolge un'attività di progettazione, coordinamento e verifica dei progetti individuali delle persone in situazione di fragilità.

Sono componenti fissi dell'equipe, nell'ottica della salvaguardia della congruità e omogeneità progettuale , per l'Unione Rubicone e mare il tecnico dell'inserimento lavorativo , con funzioni anche di coordinamento tecnico e l'operatore del Centro per l'impiego distrettuale . A tale componente si aggiunge di volta in volta l'operatore dell'integrazione (sociale e/o sanitario) che ha profilato , somministrando i primi 10 items dell'indice .

All'equipe viene demandata anche la funzione di valutazione, confronto, progettazione di situazioni complesse che riguardano persone prese in carico dai tre servizi, cosiddette “multiproblematiche”

Referenti per l'attuazione del Piano integrato territoriale

Servizio	Ente	Ruolo	Nome e Cognome
Lavoro	Agenzia del lavoro Emilia Romagna	P.O. Politiche del lavoro e servizio per l'impiego	Paola Santini
Sociale	Unione Rubicone e mare	Responsabile settore servizi socio assistenziali ed educativi	Giovanni Esposito
Sanitario	A USL della Romagna	Coordinatore DSMDP Dir. UO Riabilitazione	Riccardo Sabatelli